



## COMUNICATO STAMPA

*Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione semestrale al 30 giugno 2011*

### **Le principali evidenze dei risultati del Gruppo Parmalat:**

- **Migliora il fatturato netto (+6,0%) con i volumi in leggero aumento**
- **Continua la buona performance di Canada e Sud Africa a fronte di una flessione dell'Australia**
- **Guidance 2011: a tassi di cambio costanti, si stima un fatturato netto pari a oltre 4.400 milioni di euro e un EBITDA pari a 365,0 milioni di euro (377,3 milioni di euro nel 2010)**
- **Disponibilità finanziarie nette pari a 1.421,4 milioni di euro**
- **Utile netto di Parmalat SpA a 34,6 milioni di euro a fronte di un sostanziale azzeramento dei proventi da transazione**

#### Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo

	<i>Valori in Milioni di euro</i>	Primo Semestre 2011	Primo Semestre 2010	Var. %
<b>GRUPPO</b>				
• FATTURATO NETTO A 2.146,9 MILIONI DI EURO (+6%)	<b>Fatturato Netto</b>	2.146,9	2.026,2	6,0
• MARGINE OPERATIVO LORDO A 149,3 MILIONI DI EURO (-14,5%)	<b>Margine Operativo Lordo</b>	149,3	174,5	-14,5
• UTILE NETTO DI GRUPPO A 76,5 MILIONI DI EURO	<b>Utile di Gruppo</b>	76,5	147,4	n/s
	<i>Valori in Milioni di euro</i>	30/06/11	31/12/2010	
• DISPONIBILITA' NETTE: 1.421,4 MILIONI DI EURO	<b>Disponibilità Finanziarie Nette</b>	1.421,4	1.435,2	
	<i>Valori in Milioni di euro</i>	Primo Semestre 2011	Primo Semestre 2010	
<b>PARMALAT SPA</b>				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO A 34,6 MILIONI DI EURO	<b>Utile Netto Parmalat SpA</b>	34,6	77,7	

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Dott. Francesco Tatò, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011.



## Gruppo

Il **fatturato netto**, pari a 2.146,9 milioni di euro, presenta un incremento del 6,0% rispetto ai primi sei mesi del 2010 dovuto principalmente al rialzo dei prezzi di vendita in Canada e Venezuela e all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera. I volumi registrano un aumento pari a circa l'1%, a seguito di una crescita significativa in Australia e Venezuela.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 149,3 milioni di euro, in diminuzione di 25,2 milioni (-14,5%) rispetto ai 174,5 milioni dei primi sei mesi del 2010. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'aumento della materia prima latte, registrato nei principali Paesi, e a fattori esterni quali l'alluvione nella regione del Queensland (Australia) e i danni causati dall'incendio dell'impianto di Centrale del Latte di Roma lo scorso agosto. Escludendo l'impatto dei danni, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 155,7 milioni di euro, in diminuzione del 10,8% rispetto al primo semestre del 2010.

Di seguito si riportano i risultati per area geografica:

<i>(in milioni di euro)</i>						
	Dati Progressivi al 30 Giugno 2011			Dati Progressivi al 30 Giugno 2010		
Aree	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
<b>Italia</b>	<b>489,5</b>	<b>39,6</b>	<b>8,1</b>	<b>478,1</b>	<b>49,8</b>	<b>10,4</b>
<b>Altri Europa</b>	<b>76,9</b>	<b>3,3</b>	<b>4,3</b>	<b>72,6</b>	<b>6,6</b>	<b>9,1</b>
<i>Russia Operative</i>	46,2	2,4	5,2	40,3	2,8	6,9
<i>Portogallo</i>	26,0	0,6	2,4	27,7	3,0	10,9
<i>Romania</i>	4,7	0,3	5,9	4,6	0,8	16,7
<b>Canada</b>	<b>762,8</b>	<b>69,5</b>	<b>9,1</b>	<b>749,1</b>	<b>64,8</b>	<b>8,6</b>
<b>Africa</b>	<b>201,6</b>	<b>19,7</b>	<b>9,8</b>	<b>192,0</b>	<b>17,2</b>	<b>9,0</b>
<i>Sud Africa</i>	173,2	17,2	10,0	164,8	15,6	9,5
<i>Altri Africa</i>	28,5	2,4	8,5	27,1	1,6	5,8
<b>Australia</b>	<b>399,9</b>	<b>13,5</b>	<b>3,4</b>	<b>341,8</b>	<b>32,7</b>	<b>9,6</b>
<b>Centro e Sud America</b>	<b>216,9</b>	<b>17,0</b>	<b>7,8</b>	<b>193,2</b>	<b>11,4</b>	<b>5,9</b>
<i>Venezuela</i>	142,5	14,4	10,1	121,7	8,0	6,5
<i>Colombia</i>	62,0	2,4	3,9	60,1	3,6	6,0
<i>Altri Centro Sud America</i>	12,4	0,2	1,5	11,4	(0,1)	(1,2)
<b>Altro<sup>1</sup></b>	<b>(0,9)</b>	<b>(13,2)</b>	<b>n.s.</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(8,1)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Gruppo</b>	<b>2.146,9</b>	<b>149,3</b>	<b>7,0</b>	<b>2.026,2</b>	<b>174,5</b>	<b>8,6</b>

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree



In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia** il fatturato netto passa da 478,1 milioni di euro nel primo semestre 2010 a 489,5 milioni di euro nel primo semestre 2011.

Nel mercato del latte a lunga conservazione Parmalat mantiene la propria leadership grazie alle buone performance di Zymil e al rilancio dei prodotti funzionali attraverso la linea di prodotti "Latte del benessere"; i mercati della panna UHT e dello yogurt risultano in crescita e il mercato delle bevande a base frutta conferma la crescita dei consumi recuperando le perdite subite lo scorso anno a seguito di condizioni climatiche sfavorevoli.

Il margine operativo lordo risulta in diminuzione di 10,2 milioni di euro principalmente a seguito di:

- maggiori costi della materia prima latte cui hanno fatto riscontro aumenti di listino ancora in corso di recepimento da parte del trade;
- danni causati dall'incendio dello scorso agosto presso l'impianto di Centrale del Latte di Roma (al netto dei parziali rimborsi assicurativi). Nel secondo trimestre del 2011 la Centrale del Latte di Roma ha ripreso la normale produzione.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato si attesta a 76,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 72,6 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente. Il margine operativo lordo (6,6 milioni di euro nel primo semestre 2010) risulta in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si attesta a 3,3 milioni di euro.

In **Russia** i consumi alimentari hanno subito un rallentamento a causa del tasso di inflazione fatto registrare nel primo semestre dell'anno; si è assistito ad una contrazione per il mercato del latte UHT e per le bevande a base frutta. La consociata, grazie alla politica commerciale più incisiva posta in essere già dall'esercizio precedente, è comunque stata in grado di migliorare progressivamente le proprie quote di mercato soprattutto nel latte e panna UHT.

In **Portogallo** il mercato è stato influenzato dall'andamento dell'economia e da uno scenario del paese che si presenta difficile soprattutto a causa dell'elevato indebitamento del paese, che ha portato il governo locale ad attuare misure restrittive. La consociata ha risentito di questa situazione di mercato difficile, registrando una diminuzione sia nel fatturato che nella redditività.

In **Romania** le vendite di Parmalat Romania sono realizzate col marchio Santà, sotto il quale vengono commercializzate le bevande a base frutta. La consociata presenta un fatturato netto in linea con l'anno precedente.

In **Canada**, in un contesto macroeconomico che prosegue ad un ritmo di crescita moderato, anche il mercato dairy è caratterizzato da consumi piuttosto stabili in tutti i suoi segmenti principali con una forte competizione sui livelli di prezzo.

In tale contesto, il fatturato netto, in valuta locale, si attesta, nei primi sei mesi del 2011, a 1.045,2 milioni, in aumento rispetto ai 1.029,1 dei primi sei mesi del 2010. Anche il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 95,2 milioni (+6,9%), grazie al miglioramento della politica commerciale e ad un'attenta gestione del portafoglio prodotti.



Espresso in euro, il fatturato netto passa da 749,1 milioni a 762,8 milioni, mentre il margine operativo lordo si attesta a 69,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 64,8 milioni dell'anno precedente.

La valuta canadese si apprezza di 0,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 1,9 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a 0,2 milioni.

Nel mercato del latte pastorizzato Parmalat registra un buon andamento del microfiltrato e del delattosato, mentre nel mercato dello yogurt registra un aumento di quota importante sia a volume che a valore grazie a un maggiore utilizzo della leva promozionale.

La consociata rimane inoltre leader nel segmento dei formaggi snack e mantiene le proprie forti posizioni in tutti gli altri segmenti, così come nel mercato del burro mantiene la sua posizione di leadership nazionale.

In **Australia** il contesto economico sta beneficiando dell'effetto indotto esercitato dall'economia della Cina, forte importatore di commodity di cui l'Australia è ricca. Tuttavia nel segmento *retail* i consumatori sono sempre più orientati a privilegiare prodotti a basso prezzo e marche private.

In tale scenario il fatturato netto, in valuta locale, passa da 507,8 a 543,1 milioni di dollari australiani con un incremento del 6,9%. Il margine operativo lordo sempre in valuta locale passa da 48,6 a 18,3 milioni.

Espresso in euro, il fatturato netto consolidato si attesta a 399,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 341,8 dell'anno precedente; il margine operativo lordo si attesta a 13,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

La valuta locale (dollaro australiano) si apprezza di 8,6% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è positivo e pari a 34,4 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 1,2 milioni di euro.

I volumi venduti dalla SBU risultano in crescita: in particolare il latte pastorizzato registra volumi in aumento a seguito delle nuove produzioni per conto delle private label. I volumi del latte aromatizzato e dello yogurt sono in aumento rispetto all'anno precedente.

La diminuzione del margine operativo è stata determinata principalmente dalle tensioni sui prezzi di vendita causata dalla forza delle private label.

In **Africa** il fatturato netto consolidato, espresso in euro, si attesta a 201,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 192,0 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; il margine operativo lordo risulta anch'esso in crescita e si attesta a 19,7 milioni di euro contro i 17,2 milioni dello stesso periodo 2010.

In Sud Africa, paese principale dell'area, si è assistito ad una ripresa economica in lieve crescita anche se ha mostrato un rallentamento nel secondo trimestre. Inoltre, il permanere di un elevato tasso di disoccupazione continua ad essere un fattore depressivo sui consumi.

In tale contesto il fatturato risulta pari a 1.677,2 milioni di rand, in aumento rispetto ai 1.649,1 milioni di rand dei primi sei mesi del 2010; il margine operativo lordo si attesta a 167,0 in aumento di 10,4 milioni di rand rispetto all'anno precedente.

La valuta locale, rand, si è apprezzata del 3,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a 5,5 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 0,5 milioni.



Nel mercato del latte UHT la consociata registra un buon aumento dei volumi, mantenendo la propria quota. Nei formaggi Parmalat Sud Africa conferma la propria leadership e nel mercato dello yogurt risulta in crescita grazie a una mirata attività di riposizionamento dei propri prodotti.

Per gli altri paesi dell'area (Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland) il fatturato netto ed il Margine Operativo lordo risulta in leggero aumento rispetto al 2010..

In **Centro e Sud America** il fatturato netto passa da 193,2 milioni di euro dei primi sei mesi del 2010 a 216,9 milioni; il margine operativo lordo risulta pari a 17,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente.

Il paese in cui opera la consociata *venezuelana* beneficia dei livelli del prezzo del petrolio superiori a quanto registrato lo scorso anno anche se il tasso d'inflazione molto elevato condiziona fortemente l'andamento dei consumi.

La normalizzazione di alcune situazioni critiche che hanno caratterizzato l'anno 2010 quali la scarsità di energia elettrica ed i rinnovi contrattuali nei principali stabilimenti, hanno favorito un recupero sia in termini di fatturato che di margine operativo lordo.

La consociata *colombiana* opera in un contesto macroeconomico di crescita dell'economia positivo. Le dinamiche di mercato segnalano uno spostamento dei consumi all'interno del comparto del latte con una migrazione dal latte fresco pastorizzato verso i prodotti a lunga conservazione venduti in buste asettiche. Anche il mercato dello yogurt conferma la propria crescita sia a volume che a valore. La consociata conferma la propria posizione competitiva nelle sue principali categorie.

\* \* \* \* \*

**L'utile operativo netto** è pari a 96,6 milioni di euro, in diminuzione di 80,1 milioni di euro rispetto ai 176,7 milioni di euro dei primi sei mesi del 2010. Sulla riduzione dell'utile operativo netto hanno inciso in misura rilevante i minori proventi da transazioni raggiunti nel corso del periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 59,9 milioni (58,3 milioni nei primi sei mesi del 2010) di cui 8,0 milioni relativi ad *impairment test*.

**L'utile del Gruppo** è pari a 76,5 milioni di euro, in diminuzione di 70,9 milioni di euro rispetto ai 147,4 milioni dei primi sei mesi del 2010. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi da transazione che nei primi sei mesi del 2011 hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 4,3 milioni di euro (39,7 nei primi sei mesi del 2010).

**Le disponibilità finanziarie nette** sono pari a 1.421,4 milioni, in diminuzione di 13,8 milioni di euro, rispetto ai 1.435,2 del 31 dicembre 2010. Le cause principali di tale variazione sono: l'assorbimento di cassa da attività operative e straordinarie per 7,8 milioni di euro; l'assorbimento di cassa per le litigations per 8,2 milioni di euro, la generazione di cassa da attività finanziarie per 12,2 milioni di euro; la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 8,5 milioni.

\* \* \* \* \*



## **PARMALAT S.p.A.**

**Il fatturato netto** è pari a 415,6 milioni di euro, con un aumento del 4,7% rispetto ai 397,0 milioni di euro del primo semestre 2010. Allo sviluppo ha contribuito sia l'adeguamento dei listini a seguito dell'incremento dei costi della materia prima latte (il cui pieno effetto è atteso nel secondo semestre dell'anno) sia l'attività di supporto alla produzione svolta per la controllata Centrale del Latte di Roma nella prima parte del semestre.

**Il margine operativo lordo** è pari a 27,0 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 36,9 milioni di euro del primo semestre 2010, di 9,9 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei prezzi della materia prima latte, che solo in parte si è potuto riflettere sui prezzi di listino nel corso del semestre.

**L'utile operativo netto** è pari a – 2,3 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 44,7 milioni di euro del primo semestre 2010, di 47,0 milioni di euro. Tale risultato è in relazione al minor volume di transazioni concluse con istituti di credito e altri creditori: 3,2 milioni di euro nel primo semestre 2011 contro 44,8 milioni di euro nel primo semestre 2010.

**L'utile del periodo** è pari a 34,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 77,7 milioni di euro del primo semestre 2010, di 43,1 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata, oltre che dagli effetti degli accordi transattivi sopra citati (al netto dei carichi fiscali relativi), dagli effetti dei minori introiti da dividendi da partecipate (35,5 milioni di euro, contro 42,4 milioni di euro del primo semestre 2010), parzialmente compensati dai maggiori proventi finanziari netti (+ 2,9 milioni di euro).

**Le disponibilità finanziarie nette** sono passate da 1.345,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a 1.405,5 milioni di euro del 30 giugno 2011, con un aumento di 60,5 milioni di euro. Le poste principali che contribuiscono alla variazione del periodo sono: in positivo la dinamica del circolante (18,7 milioni di euro), gli incassi di dividendi (32,5 milioni di euro), di rimborsi IVA (23,9 milioni di euro) e di proventi da transazioni (4,0 milioni di euro), e in negativo il saldo e gli acconti di imposte sul reddito (12,6 milioni di euro) e il pagamento di imposte di registro (7,0 milioni di euro) connesse al Concordato.

\* \* \* \* \*



## **Prevedibile evoluzione della gestione**

La crescita dell'economia mondiale prosegue, anche se nella prima metà dell'anno alcuni fenomeni ne hanno rallentato il ritmo.

In prospettiva, politiche fiscali di rigore avviate in diversi Paesi Sviluppati sono da un lato necessarie per garantire la sostenibilità del debito pubblico, dall'altro possono costituire un freno per la crescita dell'economia, in particolare nella componente dei consumi privati.

La crescita dovrebbe continuare ad essere sostenuta nei Paesi Emergenti, dove il fattore di rischio principale appare essere legato alla crescita del livello generale dei prezzi.

Tale contesto macroeconomico è pertanto caratterizzato da significativi squilibri a livello globale, che alimentano la volatilità di variabili finanziarie quali tassi di cambio, tassi d'interesse di mercato e prezzi delle commodities; queste a loro volta possono ripercuotersi sull'andamento delle economie reali.

Più in particolare:

- l'Australia è caratterizzata da una crescita a due velocità con un settore minerario/estrattivo in forte sviluppo, cui si contrappongono atteggiamenti di cautela da parte dei consumatori, che aumentano la tensione competitiva nel settore retail;
- in Italia i tassi di crescita contenuti, la debolezza del mercato del lavoro e la ripresa dell'inflazione sono fattori che incidono negativamente sul reddito disponibile delle famiglie e quindi sulla propensione al consumo.

## **Guidance**

Per il 2011 si conferma la stima di un fatturato netto a cambi costanti di oltre 4.400 milioni di euro.

Con riferimento all'EBITDA, sempre a cambi costanti, si prevede un secondo semestre 2011 superiore a quello dell'anno precedente, con un parziale recupero della differenza maturata nella prima parte dell'anno.

In particolare alcune consociate, quali Canada e Sud Africa, risultano favorevolmente impostate sui rispettivi mercati ed in grado di confermare le aspettative. Anche la consociata venezuelana beneficia di buone posizioni di mercato e, in assenza di variazioni significative, ha buone possibilità di confermare i risultati attesi.

La consociata australiana, pur mantenendo la strategia originaria orientata alla crescita, deve affrontare una sfida impegnativa nel secondo semestre per realizzare le attese.

L'eventuale superamento della soglia di EBITDA di 365 milioni di euro sarà legato alla capacità di alcuni Paesi di migliorare, in contesti di elevata competizione, la propria politica di prezzo.

\*\*\*\*\*

## **Disclaimer**

*Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2011 si basano sull'andamento del secondo trimestre 2011 e tengono conto anche dei trend del mese di Luglio. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione dell'economia mondiale, caratterizzata da situazioni di incertezze.*

*Gli eventuali impatti di quanto sopra descritto risultano, ad oggi, di difficile quantificazione.*





## **Nomina del Chief Financial Officer e del Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili**

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha nominato Chief Financial Officer del Gruppo Parmalat il dr. Pierluigi Bonavita, in sostituzione del dimissionario dr. Pier Luigi De Angelis; al dr. Pierluigi Bonavita, è stata altresì attribuita la carica di Dirigente Preposto, ai sensi dell'articolo 154 bis TUF, precedentemente in capo al dimissionario dr. Pier Luigi De Angelis, previa verifica della sussistenza dei seguenti requisiti: i) consolidata esperienza professionale in ruolo di responsabilità in primari gruppi italiani a vocazione internazionale; ii) requisiti di professionalità indicati all'art 20 bis dello statuto sociale; iii) requisiti di onorabilità ai sensi del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162 come richiamato dall'art. 147 quinquies del TUF.

Il curriculum vitae del dr. Pierluigi Bonavita, è a disposizione sul sito della società: [www.parmalat.com](http://www.parmalat.com) -> affari societari.

\* \* \* \* \*

### **Conference call**

L'Amministratore Delegato Yvon Guérin e i membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica da pochi giorni, al termine di un periodo che ha portato ad una serie di mutamenti nella struttura azionaria della società.

Per questa ragione la società e i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ritenuto di rinviare l'organizzazione di quegli incontri che negli anni passati avevano accompagnato la pubblicazione dei dati semestrali di Parmalat SpA.

L'Investor Relation Manager e il top management di Parmalat sono a disposizione degli azionisti e degli analisti per qualsiasi approfondimento sui dati pubblicati.

\* \* \* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Pier Luigi De Angelis dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.*

\* \* \* \* \*

*La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 unitamente alla relazione della società di revisione, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Le relazioni saranno altresì consultabili sul sito [www.parmalat.com](http://www.parmalat.com) → Investor Relations → bilanci e relazioni.*

\* \* \* \* \*

*Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegate in calce al presente documento.*

\* \* \* \* \*

Parmalat S.p.A.

Collecchio, 28 luglio 2011

### Contatti societari

e-mail: [affari.societari@parmalat.net](mailto:affari.societari@parmalat.net)

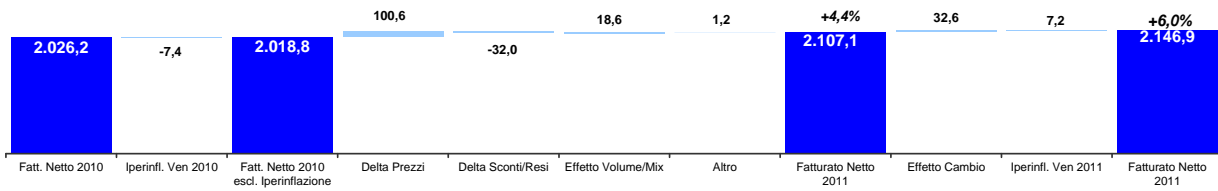




## Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

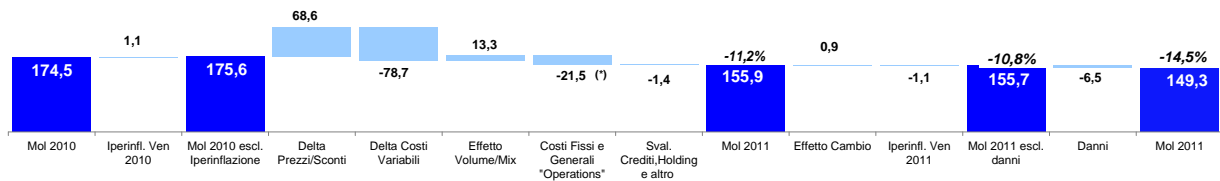
Fatturato Netto Giugno 2011 vs 2010

(€ml)



Margine Operativo Lordo Giugno 2011 vs 2010

(€ml)

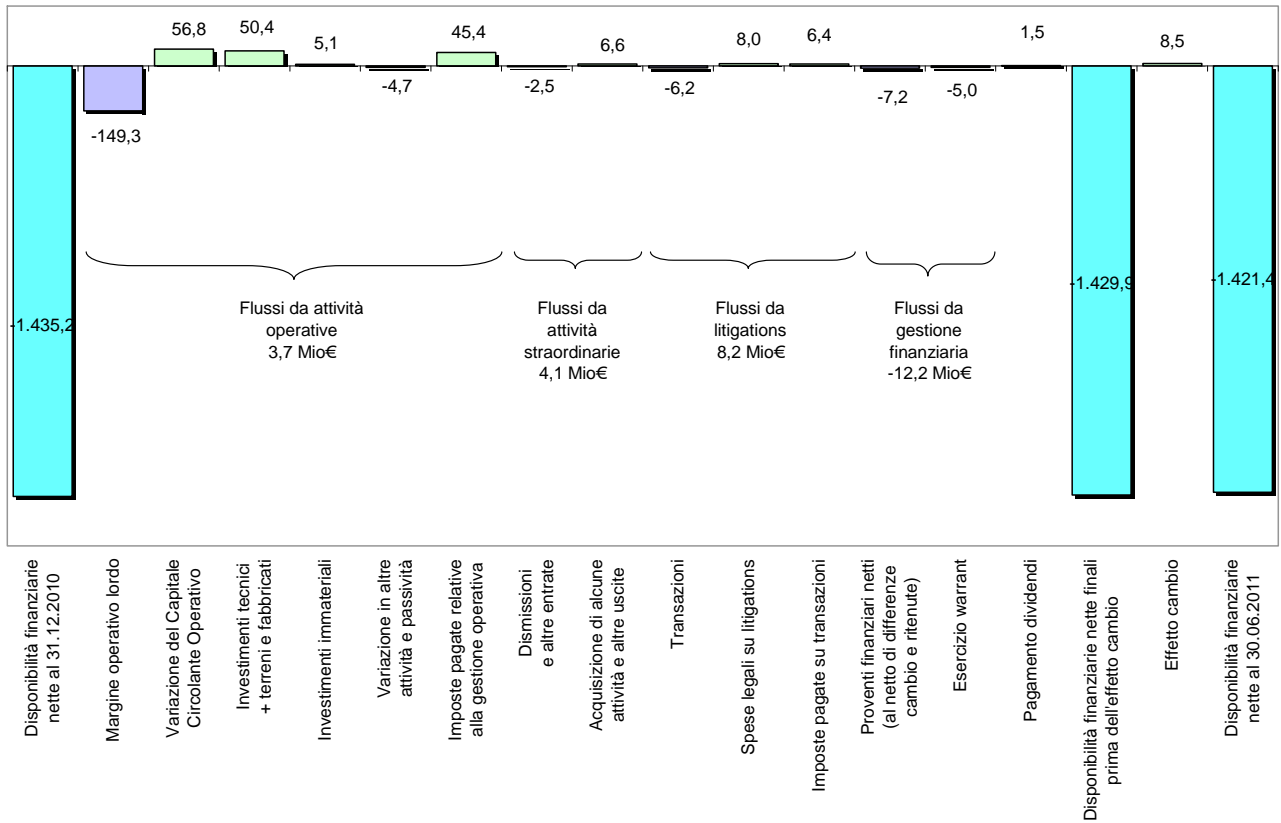


(\*) La variazione della SBU Venezuela, dovuta principalmente a fenomeni inflattivi, è pari a -10,5 eur ml



## Rendiconto Finanziario Consolidato 1 gennaio – 30 giugno 2010

### Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 giugno 2011





## Gruppo Parmalat

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
<b>RICAVI</b>	<b>2.169,6</b>	<b>2.048,9</b>
Fatturato netto	2.146,9	2.026,2
Altri ricavi	22,7	22,7
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.015,9)</b>	<b>(1.864,9)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.728,9)	(1.608,3)
Costo del lavoro	(287,0)	(256,6)
<b>Sub totale</b>	<b>153,7</b>	<b>184,0</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(4,4)	(9,5)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>149,3</b>	<b>174,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(59,9)	(58,3)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(3,9)	(5,1)
- Altri proventi e oneri	11,1	65,6
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>96,6</b>	<b>176,7</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	12,2	0,5
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,1	(0,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	0,3
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>108,9</b>	<b>176,8</b>
Imposte sul reddito del periodo	(32,5)	(28,2)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>76,4</b>	<b>148,6</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>76,4</b>	<b>148,6</b>
(Utile)/perdita di terzi	0,1	(1,2)
Utile/(perdita) di gruppo	76,5	147,4
<b>Attività in funzionamento:</b>		
<b>Utile/(Perdita) per azione base</b>	<b>0,0440</b>	<b>0,0854</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito</b>	<b>0,0431</b>	<b>0,0836</b>



## Gruppo Parmalat

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2011	31.12.2010
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.029,4</b>	<b>2.073,6</b>
Immateriali	1.082,8	1.116,4
Materiali	846,3	864,3
Finanziarie	22,8	10,9
Attività per imposte anticipate	77,5	82,0
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>394,9</b>	<b>393,2</b>
Rimanenze	393,6	390,5
Crediti Commerciali	470,0	484,0
Debiti Commerciali (-)	(494,9)	(545,9)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>368,7</b>	<b>328,6</b>
Altre Attività	228,8	222,3
Altre Passività (-)	(202,6)	(157,7)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>2.424,3</b>	<b>2.467,3</b>
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(88,6)	(97,2)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(253,5)	(268,7)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(4,7)	(4,8)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.077,5</b>	<b>2.096,6</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO<sup>1</sup></b>	<b>3.498,9</b>	<b>3.531,8</b>
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.507,0	1.336,7
Acconto sul dividendo	0,0	0,0
Utile del periodo	76,5	282,0
Patrimonio netto di terzi	23,8	26,5
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(1.421,4)</b>	<b>(1.435,2)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	39,1	33,6
Debiti finanziari verso partecipate	4,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(921,6)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(543,2)	(318,0)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.077,5</b>	<b>2.096,6</b>

<sup>1</sup> il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2011 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è illustrato nelle "Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"



## Gruppo Parmalat

### VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2011

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto iniziale</b>	<b>(1.435,2)</b>	<b>(1.384,6)</b>
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(53,7)	(143,7)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	54,3	53,8
- interessi maturati	1,4	24,4
- flussi da transazioni	8,2	8,9
- pagamento dividendi	1,5	108,9
- esercizio warrant	(5,0)	(1,3)
- altre minori	(1,4)	(0,3)
- effetto cambio	8,5	36,3
Totale variazioni del periodo	13,8	87,0
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto finale</b>	<b>(1.421,4)</b>	<b>(1.297,6)</b>

### COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2011	31.12.2010
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	39,1	33,6
Debiti finanziari verso partecipate <sup>1</sup>	4,3	4,5
Altre attività finanziarie (-)	(921,6)	(1.155,3)
Disponibilità (-)	(543,2)	(318,0)
<b>(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto</b>	<b>(1.421,4)</b>	<b>(1.435,2)</b>

<sup>1</sup> di cui 2,1 milioni verso PPL Participações Ltda e 2,2 milioni verso Wishaw Trading sa

### RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(318,0)</b>	<b>(1.155,3)</b>	<b>38,1</b>	<b>(1.435,2)</b>
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(53,7)	-	-	(53,7)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	54,3	-	-	54,3
Accensione nuovi finanziamenti	(17,0)	-	17,0	-
Rimborso finanziamenti	11,0	-	(11,0)	-
Interessi maturati	-	-	1,4	1,4
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	(233,3)	233,3	-	-
Flussi da transazioni	8,2	-	-	8,2
Pagamento dividendi	1,5	-	-	1,5
Esercizio warrant	(5,0)	-	-	(5,0)
Altri minori	-	-	(1,4)	(1,4)
Effetto cambio	8,8	0,4	(0,7)	8,5
<b>Saldo finale</b>	<b>(543,2)</b>	<b>(921,6)</b>	<b>43,4</b>	<b>(1.421,4)</b>



## Parmalat S.p.A.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2011	I Semestre 2010
<b>RICAVI</b>	<b>433,2</b>	<b>417,9</b>
Fatturato netto	415,6	397,0
Altri ricavi	17,6	20,9
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(403,2)</b>	<b>(374,9)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(347,0)	(319,4)
Costo del lavoro	(56,2)	(55,5)
<b>Subtotale</b>	<b>30,0</b>	<b>43,0</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(3,0)	(6,1)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>27,0</b>	<b>36,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(15,0)	(21,2)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(3,9)	(5,1)
- Accantonamento per società partecipate	(9,6)	(10,2)
- Altri proventi e oneri	(0,8)	44,3
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>(2,3)</b>	<b>44,7</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10,4	7,5
Altri proventi e oneri su partecipazioni	35,5	42,4
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>43,6</b>	<b>94,6</b>
Imposte sul reddito del periodo	(9,0)	(16,9)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>34,6</b>	<b>77,7</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>34,6</b>	<b>77,7</b>



## Parmalat S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2011	31.12.2010
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.468,6</b>	<b>1.466,7</b>
Immateriali	377,9	378,5
Materiali	151,4	155,9
Finanziarie	901,0	892,8
Attività per imposte anticipate	38,3	39,5
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>66,6</b>	<b>144,5</b>
Rimanenze	50,1	42,6
Crediti Commerciali	157,6	188,9
Debiti Commerciali (-)	(179,4)	(184,5)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>28,3</b>	<b>47,0</b>
Altre Attività	152,0	143,2
Altre Passività (-)	(113,7)	(45,7)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>1.535,2</b>	<b>1.611,2</b>
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(25,1)	(25,3)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(62,4)	(66,5)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(4,4)	(4,4)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.443,3</b>	<b>1.515,0</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.848,8</b>	<b>2.860,0</b>
Capitale sociale	1.737,9	1.732,9
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	153,7	153,7
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	922,6	845,1
Utile del periodo	34,6	128,3
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(1.405,5)</b>	<b>(1.345,0)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	3,2	4,4
Crediti finanziari verso partecipate	(100,4)	(80,5)
Altre attività finanziarie (-)	(913,5)	(1.134,4)
Disponibilità (-)	(394,8)	(134,5)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.443,3</b>	<b>1.515,0</b>